

La "Galileo," e la Costituzione

La questione della "Galileo" e dei licenziamenti in tante altre fabbriche ha aperto una discussione sulla Costituzione del nostro Paese. Si chiede: a cosa serve che la nostra Costituzione stabilisca il diritto al lavoro? La Fira, giorni fa, ha inviato un messaggio di protesta alla Corte Costituzionale, Azariti. L'alto magistrato ha risposto facendo sapere che la Corte Costituzionale decide solo sulle controversie e non può sostituirsi ai poteri pubblici.

SI ESTENDE IL MOVIMENTO RIVENDICATIVO NELLE CAMPAGNE Diecimila contadini manifestano a Bari Braccianti e mezzadri in lotta il 4 e 5

Possente riuscita dello sciopero indetto dal sindacato unitario e dalla U.I.L. in Terra di Bari Sabato e domenica si riunisce ad Arezzo la conferenza agraria nazionale indetta dalla C.G.I.L.

Continua in tutto il paese il forte movimento rivendicativo per una nuova legge sull'imponibile, l'attuazione della bonifica e l'esproprio degli inadempianti e la riforma agraria generale. Lo sciopero generale dei lavoratori della terra indetto nella provincia di Bari dalla CGIL e dalla U.I.L. si è svolto ieri con la partecipazione della quasi totalità delle categorie interessate. Diecimila braccianti, coltivatori diretti, fittavoli, mezzadri e contadini sono affluiti nella città di Bari e con alla testa deputati comunisti e socialisti, dirigenti sindacali e politici hanno percorso le vie del centro con bandiere e cartelli. Si è svolto poi un comizio nel quale hanno preso la parola il Segretario provinciale della U.I.L. Terra e il Segretario provinciale della Federbraccianti.



BARI - Una visione dell'imponente comizio dei lavoratori della terra durante lo sciopero di ieri (Telefoto)

Al termine della manifestazione una delegazione unitaria si è recata dal Prefetto per esporre le richieste dei contadini. Un'altra delegazione composta dai rappresentanti delle organizzazioni che hanno promosso lo sciopero partirà oggi per Roma per esporre al Ministro dell'Agricoltura la grave situazione e le rivendicazioni dei contadini di Terra di Bari. Sempre altre manifestazioni si sono svolte in importanti centri della provincia di Bari: ad Andria 5000 contadini hanno percorso le vie in un grande corteo. La polizia ha caricato i dimostranti, si lamenta qualche ferito. Altri cortei nel corso dello sciopero odierno sono stati segnalati da Minervino, Cassano, Trani, Spinazola, Casamassima, Corato, Gravina. A Barletta migliaia di lavoratori hanno percorso le vie, tra essi erano anche 300 iscritti alla CISL e i loro dirigenti locali. Una delegazione della CISL di Altamura era presente alla manifestazione di Bari. Infine anche dalla provincia di Foggia sono pervenute notizie sullo sviluppo della lotta.

Domani l'Esecutivo della C.G.I.L. Il Comitato esecutivo della C.G.I.L. è stato convocato per domani alle ore 9.00 presso confederate, col seguente ordine del giorno: «Attività confederale per la difesa e il potenziamento dell'Istituto delle Commissioni Interne». Relatore il segretario confederale Rinaldo Scheda.

I braccianti e i mezzadri daranno vita, il 4 e 5 febbraio, a due giornate nazionali di scioperi e di manifestazioni. La decisione è stata presa dalla Confederazione con l'obiettivo di conquistare ovunque successi immediati per le rivendicazioni sindacali e per rivendicare l'esigenza che si formi un governo il quale accolga le aspirazioni delle masse lavoratrici e dia vita a una politica di progresso sociale e di forme che applichino la Costituzione. Vengono così poste sul piano nazionale le

Anche la CISL e la UIL hanno respinto le proposte di Fanfani per gli statali

Il progetto per la scala mobile giudicato assolutamente inadeguato - Il sindacato della scuola media favorevole allo sciopero - Sospesa l'agitazione dei dipendenti dei Monopoli di Stato

Il nuovo indice escogitato dal governo per calcolare gli scatti della scala mobile ha suscitato vivissime critiche negli ambienti sindacali sia per la sostanza della nuova proposta sia per il modo con il quale essa è stata avanzata. Ieri i rappresentanti della CISL e della UIL per il settore del pubblico impiego hanno dichiarato di non accogliere il progetto governativo perché troppo lontano dalle rivendicazioni della categoria e non basato su una reale valutazione del costo della vita.

La chiusura del convegno sul petrolio a Gela Bo: "Pazienza siciliani, tutto va bene," La Cavera: "600 mila sono senza lavoro,"

E' raddoppiato il numero dei disoccupati - Incredibile discorso del ministro dell'Industria - Appassionata denuncia dell'ex presidente della Sicindustria

GELA, 26. - L'ultimo atto ufficiale del ministro Bo, prima della caduta del governo Fanfani, è stato probabilmente il breve discorso da lui pronunciato ieri a conclusione del II Convegno "Petrolio di Sicilia", discorso che ha indignato quasi tutti i presenti e coperto di ridicolo il ministro dell'Industria. Dopo tre giorni arretratezza della Sicilia e la necessità di impegnare urgentemente poteri economici per risolvere l'Isola dallo stato pauroso in cui si trova, come giudicare un ministro che con vacue espressioni da fine direttore ha considerato anche il problema della Sicilia, il crescente ritmo di lavoro e di produzione?

La chiusura del convegno sul petrolio a Gela Bo: "Pazienza siciliani, tutto va bene," La Cavera: "600 mila sono senza lavoro,"

E' raddoppiato il numero dei disoccupati - Incredibile discorso del ministro dell'Industria - Appassionata denuncia dell'ex presidente della Sicindustria

La verità sul bilancio Il Popolo - non potendo dare altrimenti - ha confermato le notizie da noi pubblicate in materia di disavanzo statale e cioè che, considerando anche il movimento dei capitali, il deficit di bilancio quest'anno è aumentato e non diminuirà come si è propagandato ufficialmente sostenendo l'organo della DC obbia che per giudicare la situazione reale bisogna limitarsi alla parte effettiva delle entrate e delle spese.

Un libro bianco sui licenziamenti alla Difesa

Giovani 23, alle ore 18.30, Roma, nella sede della CGIA a Via Boncompagni si terrà un'assemblea dei licenziati dal Ministero della Difesa. Nel corso dell'assemblea, che sarà presieduta dal compagno On. Nannuzzi, verrà presentato lo schema di libro bianco preparato dal Comitato dei licenziati sui licenziamenti e le discriminazioni nel settore della Difesa.

Sciopero alla Gulf di Ragusa

RAGUSA, 26. - I petrolieri dipendenti dalla Gulf hanno proclamato per domani uno sciopero per 24 ore. L'astensione dal lavoro è stata decretata in segno di protesta contro i 15 licenziamenti operati recentemente dal monopolio petrolifero la cui direzione è venuta meno agli impegni assunti con il governo a conclusione della grande battaglia popolare ingaggiata da tutta la cittadinanza di Ragusa contro il proposito della Gulf di ridurre al minimo la manodopera alle sue dipendenze.

Parlamentari comunisti fra i braccianti del Polesine

FERRARA, 26. - Numerosi deputati agricoli della bassa Valle Padana sono stati visitati dalla delegazione dei parlamentari comunisti inviata dai Gruppi parlamentari e dalla Direzione del PCI per prendere parte al comizio dei lavoratori della terra in lotta per una nuova legge sull'imponibile e la riforma agraria generale. La delegazione, presieduta dal compagno Girolamo Li Causi, è composta dai compagni deputati Rosino, Conte Fioramonte, Gomez, Roffi, Latta, Balboni, Cavazzini, Facchini, Premerano.

Le dimissioni di Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina) concludere, Fanfani ha accennato a una sua futura rinviata, da prendersi con l'aiuto di altri partiti, rivolgendogli un ringraziamento non solo alla DC e al PSDI, ma anche ai parlamentari del partito repubblicano per le posizioni di volta in volta assunte. «Esprimo la certezza - ha detto infine il presidente dimissionario - che le difficoltà del momento non costituiranno alcun pericolo per le istituzioni e i partiti democratici sapranno assumere senza esitazione tutta la loro responsabilità».

Il primo a piangere per la caduta di Fanfani è stato naturalmente Saragat. Le dimissioni del governo di centrosinistra - ha detto - addolorano tutti i compagni, ma erano inevitabili. Ignorando completamente le motivate accuse mosse dal suo ministro Agnelli all'Inghierini, Saragat ha poi ringraziato il presidente Fanfani per la rigorosa lealtà con cui ha cercato di tradurre in fatti gli impegni programmati fissati dalla DC e dal PSDI nel momento della formazione del governo.

A questo punto ha avuto praticamente inizio la ventesima seduta annua, cioè, fu abbattuto il fascismo. Fanfani ha informato personalmente i presidenti delle Camere delle sue dimissioni, «subito dopo colazione, ha avuto colloqui separati con i suoi collaboratori più vicini. Alle 10.55 ha quindi presieduto a Piazza del Gesù la prevista riunione della direzione del partito. Superato ormai il problema di controllo del governo, la direzione ha affrontato i problemi inerenti alla successione. Altrettanto ha fatto, quasi nello stesso momento, la direzione socialdemocratica, guidata da Palazzo Vadekind in Piazza Colonna, sotto la presidenza di Saragat.

Per maggiore chiarezza, ma a puro titolo di cronaca, riassumiamo qui di seguito quelle che sarebbero le intenzioni dei maggiori democristiani, le soluzioni da dare alla crisi: 1) Monocoloro Fanfani. Dovrebbe essere un governo tecnico di transizione con l'appoggio esterno di chiesa, anche dei liberali e delle altre destre. E' questa una soluzione di comodo per Fanfani in vista del rinnovo del partito. Fanfani non rappresenterebbe un pericolo per Fanfani, avendo egli stesso seguito nel partito. Lombardi ha avuto la possibilità di porre praticamente la sua candidatura, pronunciando il «benvenuto» a Fanfani dinanzi al Consiglio dei ministri dimissionario.

2) Monocoloro Piccioni. E' un governo che Fanfani non vede di buon occhio, dato il prestigio che il vecchio notabile gode fra gli oppositori. Potrebbe diventare un governo di isolamento di Fanfani nel prossimo Congresso. Di fronte a una simile eventualità, il segretario della DC ha già minacciato di rinviare il congresso dalla metà di aprile, epoca in cui deve svolgersi a Firenze, la lista dei decisori, probabilmente in autunno.

3) Aumento del premio di fine lavoro. Il rendimento nella misura del 30 per cento per i salariati, del 25 per cento per il personale impiegato sino alla qualifica corrispondente all'ex grado 10 incluso, e del 20 per cento per le qualifiche superiori.

4) Concessione di un premio di fine lavoro al personale in relazione al periodo di servizio prestato. Si ritiene che la somma di lire 40 milioni potrebbe attualmente soddisfare quest'ultima richiesta.

5) Libertà sindacale: revisione della regolamentazione Tremelloni per rendere possibile l'esercizio dell'attività sindacale negli ambienti di lavoro, compresi gli uffici.

245 licenziamenti alla M.C.M. di Napoli

NOCERA INFERIORE, 26. - Lo sciopero alle M.C.M. di Nocera Inferiore è proseguito anche oggi. Intanto, rompendo la tregua che si era creata in attesa di un riesame in merito dei licenziamenti, il N.º 1 delle industrie ha inviato ben 245 lettere di licenziamento che dovrebbero essere attuati a partire dal 10 febbraio. Se si calcola che già sono 35 i missoni volontari, si vedrà come l'obiettivo di 300 licenziamenti negli stabilimenti di Nocera Inferiore dovrebbe essere raggiunto in un tempo brevissimo. Il licenziamento nazionale sono stati inviati 75 licenziamenti (un terzo dell'organico) e si sviluppa una lotta operaia di resistenza. Il consiglio comunale ha preso posizione all'unanimità a favore dei lavoratori.

Le prime reazioni nel Paese

La caduta del governo Fanfani va considerata in ordine del Paese, reazioni che indicano chiaramente lo stato d'animo di questa grande massa popolare, di un radicale cambiamento dell'indirizzo della politica fin qui seguita dal governo che in Italia si sono succeduti.

regionali, nel quadro anche della soluzione dei numerosi e importanti problemi che sono oggetto di preoccupazione della popolazione. Ordini del giorno sono stati votati, sempre a Forlì, dai vari operai della Bechi riuniti in assemblea al teatro Roma, dalle maestranze di una fabbrica Bonavita da una assemblea di lavoratori a Gambellara. Scrittura del Saragat, degli operai della Mangelli e dai braccianti.

CONFEDERAZIONE. Un comunicato dell'esecutivo, nel quale si dice che il giorno di lotta nazionale per la terra contro il fascismo e contro il governo di centro-sinistra, in un governo che accoglie le aspirazioni delle masse lavoratrici.